



ALCOTEC NEWS

News n.36



ALCOTEC

Modello di eccellenza
nel project management

"Uniti nella sfida, eccellenti nei risultati: il successo di Alcotec nel Project Management." *DI STEFANO DI GIACOMO*

Anche questo anno Alcotec SpA si conferma al secondo posto nella classifica nazionale delle società specializzate in [#ProjectManagement](#) secondo la rilevazione della società specializzata [#Guamari](#) srl. Questo risultato è per noi un motivo di orgoglio e

voglio ringraziare chi ha contribuito al raggiungimento di questo importante risultato: innanzitutto ringrazio i [#Clienti](#), che continuano a darci fiducia e i [#Collaboratori](#) esterni, che oramai dopo tanti anni si integrano perfettamente nel nostro tessuto e organizzazione.

Un ringraziamento particolare lo riservo comunque alle oltre 100 risorse interne del team [#Alcotec](#), nessuno escluso, professionisti che non si tirano mai indietro e vedono ogni progetto come una sfida personale!

LAVORI E PROGETTI



L'IMPEGNO DI ALCOTEC NEL RINNOVAMENTO SANITARIO - COMMESSA ASL BELTRAMI

Progettazione innovativa di Case di Comunità e Ospedali con fondi PNRR per il rinnovamento del sistema sanitario nazionale



ALCOTEC, è stata incaricata da una doppia consortile d'impresе per la realizzazione di importanti progetti sanitari in Italia. Questi includono la progettazione di Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali in varie regioni italiane. Tutti i progetti citati fanno parte della Missione 6 Salute di Invitalia, finanziata attraverso i fondi del PNRR.

Gli interventi che si stanno progettando rientrano nel piano nazionale di ripresa della sanità pubblica e puntano al rafforzamento e ammodernamento del patrimonio immobiliare per l'assistenza sanitaria nazionale con l'obiettivo di potenziare le strutture e i presidi socio-sanitari territoriali di prossimità e di migliorare dal punto di vista antisismico il patrimonio immobiliare sanitario.

La timeline prevista per questi progetti è ambiziosa. L'impegno di Alcotec su gli oltre trenta progetti, definitivi ed esecutivi, sviluppati in parte secondo metodologia BIM, permetterà di arrivare alla cantierizzazione dei progetti tra fine 2023 e primo trimestre 2024. Il grande impegno garantirà alle imprese di finalizzare i lavori di tutti gli interventi come previsto da PNRR entro la fine del 2025.

ALCOTEC & SGS INCONTRO TRA COLLEGHI DI REDAZIONE

Uno scatto dall'ultimo incontro tenutosi nella sede in via Ristori, tra Alcotec e SGS. Uno scambio tra colleghi dove abbiamo avuto l'opportunità di confrontarci e scambiare le nostre visioni sulle realtà aziendali attuali e future.

Questo evento ha segnato un passo significativo nel nostro processo di avvicinamento, offrendoci una possibilità di contaminarci e accrescere le rispettive professionalità.



GARE DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA: A OTTOBRE ANCORA DATI NEGATIVI

DI REDAZIONE TECNICA

NOVITÀ DEL
SETTORE 



Il report OICE: dati migliori di settembre, ma continua la tendenza al ricorso all'affidamento diretto. Ferme le grandi stazioni appaltanti.

Continua anche a ottobre l'effetto "boomerang" del **nuovo Codice Appalti**, con una notevole diminuzione delle gare pubbliche di ingegneria e architettura, in favore degli *affidamenti diretti*.

Appalti pubblici: il report OICE sulle gare di ingegneria e architettura

La conferma arriva dal nuovo *report dell'Osservatorio OICE/Informatel*, a commento del quale il presidente Giorgio Lupoi ribadisce la necessità di apportare dei correttivi al d.Lgs n. 36/2023: "Stanno sparendo la domanda pubblica e la concorrenza a vantaggio degli affidamenti diretti; è urgente intervenire con modifiche al codice".

Scendendo nel dettaglio, il totale del valore per servizi tecnici immessi nel mercato pubblico a ottobre, comprendendo i 128,1 milioni derivati dai bandi di architettura e ingegneria e i 43,1 milioni di servizi tecnici contenuti negli appalti integrati, è pari a 172,2 milioni. I dati sono positivi rispetto a settembre, registrando un importo doppio del mese precedente quando con soli 85,6 milioni di euro si è toccato il minimo storico dal 1994.

Rispetto a ottobre 2022, guardando i bandi per soli servizi tecnici (senza appalti integrati), la diminuzione è del 76,1%.

A pesare è certamente l'assenza di alcuni grandi committenti che non emettono bandi anche perché in attesa di

chiarimenti sull'applicazione della legge sull'equo compenso.

Il problema del frazionamento artificioso degli appalti

Le gare per servizi tecnici pubblicate sulla Gazzetta europea (sopra la soglia UE di 215mila euro) sono solo 66, un dato che mostra evidentemente il ricorso al frazionamento artificioso dei bandi per rientrare nella fascia degli affidamenti diretti. In particolare, proprio gli affidamenti sotto i 140mila euro - per i quali OICE tratta da questo mese anche gli open data di ANAC, classificandoli per i propri associati - sono stati 504: il 73,8% del totale dei bandi, per un valore di 21,7 milioni di euro, il 18% del totale; tra queste per la sola progettazione 187 affidamenti, il 76,6% del totale per 10,2 milioni di euro, il 18,1%. Dalla data di entrata in vigore del nuovo Codice ad oggi sono stati 69 i bandi con richiesta di ribasso unico (sul compenso a base d'asta e sulle spese) e soltanto 15 quelle in cui si chiede il ribasso solo sulle spese e si lascia fisso il compenso (16 gare non citano le modalità di ribasso).

I requisiti tecnici

Per la richiesta dei requisiti tecnici in 50 gare le stazioni appaltanti fanno riferimento a 3 anni, in 19 gare di chiedono 5 anni e in 24 gare 10 anni. Solo 7 gare non riportano il dato di richiesta dei requisiti tecnici. Sul punto Lupoi segnala come sia deleteria la scelta di chiedere requisiti su tre anni, rilevata nella metà delle gare; "Va comunque apprezzato che

la restante metà dei bandi preveda - come da noi suggerito - 5 o 10 anni di requisiti. È un aspetto molto importante, quello dell'accesso al mercato, sul quale occorre intervenire al più presto per non penalizzare le strutture di minori dimensioni, ma ormai anche quelle di media dimensione, che non sono in grado di qualificarsi per le gare di maggiore importo".

Il commento ai dati

In ogni caso il presidente non è particolarmente soddisfatto dei dati rilevati: "i primi 10 mesi dell'anno si chiudono senza che dal mercato arrivino segnali positivi, a pesare è sicuramente la stasi di alcune grandi stazioni appaltanti, quasi ferme da luglio ad oggi. La discesa è generalizzata e riguarda tutto il settore.

Siamo sempre più preoccupati della frenata della domanda che è determinata anche dall'entrata in vigore del nuovo codice, oltre che dalle incertezze sull'applicazione della legge sull'equo compenso, e si caratterizza per il massiccio ricorso ai micro affidamenti che adesso, alla luce dei dati Anac che abbiamo iniziato ad acquisire da quando sono stati resi disponibili, rendono evidente come le stazioni appaltanti stiano frazionando molti affidamenti di importo maggiore".

Secondo il presidente di OICE è necessario considerare la revisione del codice anche perché l'assenza di concorrenza, frutto anche della fretta di acquisire elaborati anche per interventi PNRR, difficilmente andrà di pari passo con livelli qualitativi adeguati. Del resto, anche l'impatto della legge sull'equo compenso e la tesi per cui le gare andrebbero effettuate con compensi fissi e ribassi solo sulle spese rimane residuale e quindi le stazioni appaltanti sembra seguire le indicazioni del nostro bando-tipo che abbiamo sul nostro sito". Piuttosto negativo il dato gare di sola progettazione: il valore si attesta su

41 milioni di euro contro i 209 di ottobre 2022 (-80,4%); nonostante lo scorso mese di settembre sia stato il peggiore degli ultimi anni, il valore della progettazione di ottobre sale soltanto del 16%.

I dati complessivi sul 2023

Sempre per la sola progettazione i dieci mesi del 2023 si chiudono con 1.762 bandi per 1,148 miliardi; il confronto con i primi dieci mesi del 2022 vede il numero calare del 37,6% e il valore del 26,7%. Nell'ultimo quadrimestre, da luglio ad ottobre, per servizi di ingegneria e architettura il numero dei bandi arriva a 1.063, contro i 1.483 del quadrimestre precedente, da marzo a giugno, con un calo del 28,3%, mentre il valore si ferma a 587,8 milioni, contro i 2.078,4 milioni del precedente quadrimestre, con un calo del 71,7%.

Nei primi dieci mesi del 2023 il mercato dei servizi di ingegneria e architettura rimane in campo negativo nel confronto con i primi dieci del 2022 e restituisce un quadro ancora preoccupante: un calo del 23,9% nel numero dei bandi, passati da 4.468 nel 2022 a 3.402 nel 2023, e del 18,3% nel loro valore, da 3.812,5 milioni nel 2022 a 3.113,9 milioni nel 2023. Nei dieci mesi il valore totale messo in gara per servizi tecnici, sommando il valore dei bandi di architettura e ingegneria e il valore dei servizi tecnici compresi nei bandi per appalti integrati, arriva a 4,105 miliardi, con un calo del 15,1% sul 2022.

Per tutti i servizi tecnici e appalti integrati per interventi a valere su risorse del PNRR, nei primi dieci mesi del 2023 si registra un calo sensibile in valore rispetto allo scorso anno: censite 2.569 gare, con 1,336 miliardi di servizi tecnici e 25,028 miliardi di lavori. Nei primi dieci mesi del 2022 le gare erano state 1.912, con 2,969 miliardi di servizi tecnici e 25,335 miliardi di lavori, il numero è salito del 34,4%, ma il valore dei servizi tecnici calato del 55,0%. Infine, per i bandi per appalti integrati nel mese di ottobre 2023 le gare rilevate sono state 103, per un importo complessivo dei lavori di 1,722 miliardi di euro, con un importo dei servizi compresi stimato in 43,1 milioni di euro.

Rispetto al mese di ottobre 2022, il numero è sceso del 29%, il valore dei lavori del 30%, quello dei servizi è sceso dell'81,7%. Dei 103 bandi 17 hanno riguardato i settori speciali, per 26,3 milioni di euro di servizi, e 86 i settori ordinari, per 16,8 milioni di euro di servizi.

Nei primi dieci mesi del 2023 il valore aumenta sull'anno scorso anche se limitatamente per la progettazione esecutiva che comunque rappresenta circa un terzo del totale dei servizi tecnici: le gare rilevate sono state 1.667, +143,7% sul 2022, con un valore di 25.897,8 milioni di lavori (+50,7%) e 991,3 milioni di servizi (-3,1%).

APPALTI: INDICAZIONI DEL CNI DI REDAZIONE TECNICA



In una circolare si segnala il ruolo sempre più importante nel BIM, anche negli appalti pubblici alla luce delle disposizioni del nuovo Codice

Non è ancora un obbligo – lo sarà ad alcune condizioni dal 2025 – ma di fatto il nuovo Codice degli Appalti incentiva l'utilizzo del BIM, Building Information Modeling, il sistema informativo applicato alle costruzioni, composto dal modello 3D integrato con i dati fisici, prestazionali e funzionali dell'edificio.

BIM, digitalizzazione appalti e certificazioni: la Circolare del CNI

Una digitalizzazione dei processi nel settore delle costruzioni, contenente informazioni sull'intero ciclo di vita dell'opera, una vera rivoluzione che riguarda tutti gli attori del processo edilizio a partire dai progettisti e che coinvolge anche i lavori pubblici.

Proprio per questo motivo, con la Circolare del 7 novembre 2023, n. 101, il Consiglio Nazionale degli ingegneri ha segnalato agli Ordini provinciali la possibilità di accedere alla certificazione

di conformità alla norma UNI 11337-7 e alla Prassi di Riferimento UNI/PdR 78:2020, per i seguenti profili professionali:

- BIM Specialist
- BIM Coordinato
- BIM Manager
- CDE Manager

La certificazione, a cura dell'agenzia CERTING in partnership con Acca Software permette anche il riconoscimento di 15 CFP per ogni anno di validità del certificato posseduto.

Il BIM nel nuovo Codice Appalti

L'utilizzo del BIM è stato fortemente caldeggiato nella definizione del nuovo Codice dei Contratti: non a caso, il comma 2 dell'art. 43 del de.Lgs. n. 36/2023 specifica che la stazione appaltante, anche se non obbligata, può adottare la metodologia BIM a sua discrezione e prevedere addirittura punteggi premiali. Non solo: a decorrere dal 1° gennaio 2025 le stazioni appaltanti e gli enti concedenti dovranno obbligatoriamente adottare il BIM per tutti gli appalti superiori a un milione di euro.

Proprio per queste ragioni, il CNI sottolinea l'importanza di essere in possesso delle certificazioni, sempre più richieste dai committenti e dalle istituzioni pubbliche a garanzia della qualità e dell'efficienza nei progetti di costruzione.

CHRISTMAS BLUES: COME AFFRONTARE LA “MALINCONIA DI NATALE”

* DI --AUTORE--

Il Christmas blues o depressione natalizia porta con sé ansia, insonnia, pianto, pensieri negativi, anedonia. Affrontare la tristezza, però, è possibile.

Il “Christmas blues”, o *depressione Natalizia*, è più frequente di quanto forse si creda. Paradossale, eppure, circondati da luci sfavillanti ed alberelli colorati, a molti capita di sentirsi profondamente tristi.

A differenza del disturbo stagionale, il Christmas blues o depressione natalizia è direttamente collegata al periodo festivo: un vero e proprio “tour de force” di convenzioni sociali e festeggiamenti “obbligati” che, per alcuni, porta con sé ansia, insonnia, crisi di pianto, pensieri negativi, anedonia.

Va detto che, di per sé, i festeggiamenti natalizi comportano una serie di potenziali stress: frequenti riunioni di famiglia; liste di regali da individuare ed acquistare; diminuzione degli impegni lavorativi/scolastici in favore del tempo trascorso in famiglia, con acuitizzazione della sofferenza e del senso di solitudine in coloro che affrontano il dolore per una perdita recente o stanno attraversando un grande cambiamento; l’abituale inclinazione a “tirare le somme” dell’anno appena trascorso.

I concomitanti cambiamenti stagionali, quali la diminuzione delle ore di luce e della produzione di serotonina, possono ulteriormente incidere sullo stato di tristezza della Christmas blues influenzando: umore, ritmo sonno-veglia, sessualità, memoria e altri ambiti associati al nostro benessere.

Come affrontare, dunque, la malinconia del Christmas blues?

Rivolgendosi rapidamente ad un professionista, in tutti i casi nei quali lo si ritenga utile. La consultazione di un esperto può rivelarsi decisiva, in particolare quando la remissione dal

Christmas blues non avviene in maniera spontanea e il disturbo da depressione natalizia assume forme ingravescenti o fortemente limitanti.

Può essere d’aiuto attivare qualche strategia di fronteggiamento, quali ad esempio le seguenti:

1. Allentare la pressione indotta dalle aspettative, dalle convenzioni sociali e dallo stress delle “mille cose da fare”:

- organizzarsi per tempo, per non ritrovarsi coinvolti nell’estenuante “corsa ai regali” dell’ultimo minuto; acquistare con criterio, pianificando le spese e stabilendo in anticipo un budget massimo adeguato alle possibilità.
- Partecipare agli eventi sociali nel rispetto dei nostri “limiti”, imparando a “dire di no” agli appuntamenti con persone che sappiamo ci provocheranno profondo malumore.

2. Accogliere le proprie emozioni: ascoltare la nostra tristezza e cogliere il significato del nostro Christmas blues può essere per noi prezioso. Forzarsi di apparire gioiosi per sentirsi “adeguati” comporta infatti un aumento del livello di stress; confidare a persone fidate il proprio stato d’animo, parlare della propria depressione natalizia invece, ci permetterà di sperimentare la condivisione, di lenire il senso di solitudine e di sviluppare resilienza.

3. Abituarsi a “lasciar andare” i pensieri ricorrenti, abbandonando il rimuginio sul passato o sui problemi della vita: il pensiero ricorsivo non contribuisce a risolvere i problemi, non aiuta a prendere decisioni, non lenisce l’ansia. Li mantiene, al contrario, continuamente vividi.

4. Rimanere agganciati al “qui ed ora”:

spesso, ci troviamo intrappolati in un ciclo di pensieri legati al passato o preoccupazioni per il futuro, il che ci impedisce di sperimentare pienamente il presente. Intorno a noi, in ogni momento, ci sono una miriade di cose, emozioni, persone e situazioni che meritano la nostra attenzione e apprezzamento, ma che spesso vengono trascurate.

5. Godere delle ore di luce: una passeggiata di almeno un’ora all’aria aperta, quando il clima lo permette, può avere numerosi effetti positivi sulla salute non solo fisica ma anche e soprattutto sulla salute mentale. L’esposizione alla luce naturale, specialmente durante le ore diurne, apporta molti benefici, tra cui aiutare a regolare il nostro orologio biologico, migliorando la qualità del sonno e aumentando i livelli di energia.

6. Prendersi cura di sé: è un aspetto fondamentale del benessere personale: dedicare del tempo a sé stessi, impegnandosi in attività piacevoli e rilassanti, può avere un impatto significativamente positivo sulla salute mentale e fisica. Questo può includere la cura del proprio corpo attraverso l’esercizio fisico, trattamenti benessere, o semplicemente ascoltando le proprie esigenze di riposo e relax.

7. Nutrire la propria flessibilità, e ridimensionare l’importanza di queste festività può aiutare a ridurre lo stress e che spesso accompagnano questi giorni. Invece di percepire il Natale e le relative celebrazioni come una serie di imposizioni sociali o familiari, può essere benefico avvicinarsi a questo periodo con un atteggiamento di scelta consapevole.



ANGOLI DI
RIFLESSIONE



PERCORSI DIGITALI PER LA LIBERTÀ: ALCOTEC E SEMI DI LIBERTÀ

DI REDAZIONE

Il ponte tra tecnologia e reintegrazione sociale: la storia di semi di libertà e l'impatto di Alcotec

Una nuova alleanza per il sociale

In un mondo dove l'innovazione tecnologica e l'impegno sociale spesso viaggiano su binari paralleli, Alcotec apre un nuovo capitolo con la sua prima collaborazione con Semi di Libertà, un'associazione romana dedicata alla reintegrazione dei detenuti.

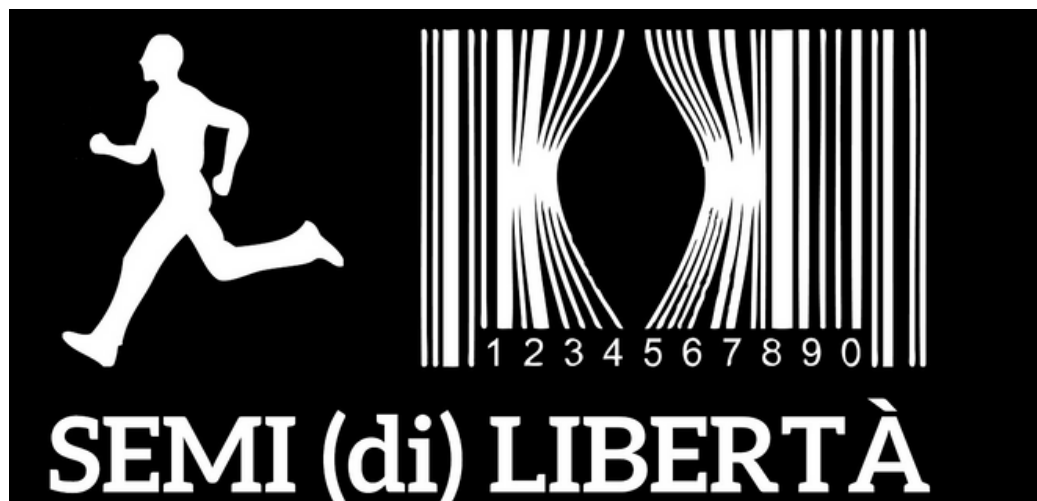
Semi di Libertà - la storia

Semi di Libertà si distingue nel panorama sociale italiano per il suo impegno a offrire percorsi di rieducazione e reinserimento professionale ai detenuti. Fondata nel 2013, l'associazione si è imposta come punto di riferimento nel contrasto alla recidiva, offrendo nuove prospettive di vita a chi ha vissuto ai margini della società.

Tecnologia al servizio della rieducazione

La collaborazione prende forma con la donazione di sei computer da parte di Alcotec. Questi dispositivi, destinati ai laboratori formativi di Semi di Libertà, rappresentano non solo un supporto materiale, ma anche un simbolo dell'impegno di Alcotec nel favorire l'accesso alle competenze digitali, sempre più indispensabili nel mondo del lavoro

TECNOLOGIA
E COMUNITÀ



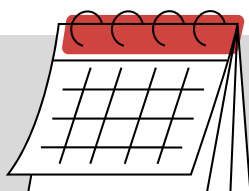
SAVE THE DATE: PREMIO REGULA

100 PROGETTI ITALIANI

L'evento esclusivo interamente dedicato
ai Protagonisti della pubblicazione
100 PROGETTI ITALIANI VI EDIZIONE

Alcotec è lieta di annunciare la sua partecipazione all'esclusivo evento "Premio Regula - 100 Progetti Italiani", che si terrà in Campidoglio il 14 Dicembre 2023. Questo prestigioso evento avrà luogo nella Sala della Protomoteca dalle ore 10.30 alle 13.00.

L'evento celebra l'eccellenza e l'innovazione nel settore dei progetti italiani e vede la partecipazione di eminenti personalità e professionisti del settore.



associazione liber
PRESENTA

PREMIO REGULA 2023
100 PROGETTI ITALIANI

PROGETTI ITALIANI

14 DICEMBRE 2023 | ORE 10.30 - 13.00

SAVE THE DATE

SALA DELLA PROTOTECA
CAMPIDOGGIO

Sala della Protomoteca in Campidoglio | Piazza del Campidoglio
ROMA

OUT OF OFFICE



MOSTRE ED EVENTI

Ecco alcune delle esposizioni imperdibili che stanno caratterizzando la scena artistica e culturale di questi mesi:

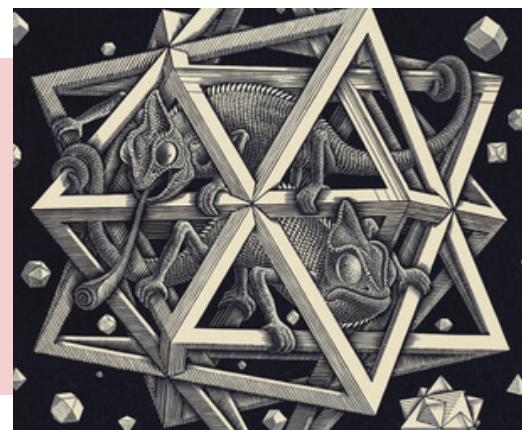


WELCOME TO ROME, LA MOSTRA INTERATTIVA CHE RACCONTA ROMA

Cinema Augustus
dal 25 marzo 2023 al
22 marzo 2024

ESCHER, LA MOSTRA A PALAZZO BONAPARTE

Palazzo Bonaparte
dal 31 ottobre 2023 al
1 aprile 2024



EMOTION, EMOZIONI AL CHIOSTRO DEL BRAMANTE

Chiostro del Bramante
dal 29 novembre al
31 dicembre 2023

DAL FUTURISMO ALL'ARTE VIRTUALE

La Vaccheria
dal 8 settembre 2023 al
14 gennaio 2024

